



Applausi, complimenti ed esultanze liberatorie
A sinistra e sopra la festa per Leo Cenci che mostra la medaglia ottenuta dopo la maratona di New York. A destra la gioia di mister Bucchi (foto Belli)

► PERUGIA - Al triplice fischio finale l'esultanza di Cristian Bucchi è liberatoria: fa roteare il braccio e poi abbraccia il suo secondo Savini. La risposta all'importanza di questa vittoria è tutta in una frase detta in sala stampa: "Ci siamo ripresi il nostro stadio". Eppure non è stato facile. "Queste sono partite maledette, hai tante occasioni, giochi nella loro metà campo e poi magari agli avversari basta una palla inattiva per rovinarci tutti i piani. Siamo stati bravi a trovare la zampata vincente, la partita l'abbiamo dominata in lungo e in largo. Siamo contenti di aver dato una gioia ai nostri tifosi...". "Gli avversari - spiega meglio - hanno ormai preso coscienza della nostra forza e non è facile per noi trovare gli spazi. Ma è una giornata importante perché stiamo trovando continuità e una giusta mentalità. E infatti gli avversari ci temono...". Bucchi è soddisfatto della prova dei suoi ma non resiste nell'andare alla ricerca della perfezione perché "la partita andava chiusa prima, dobbiamo essere più cinici". Quindi non si tira indietro nell'analisi di alcune prestazioni individuali. "Belmonte interpreta il ruolo di terzino molto bene. Affonda poche volte ma quando lo fa è sempre funzionale, poi da centrale ha grande occhio per le diagonali. Guberti è un caprone (ride, ndr) perché lui preferisce aspettare sempre la palla tra i piedi invece quando taglia, come in occasione

Spogliatoio/1 Il tecnico annuncia un probabile cambio di capitano Longo della Pro: "Perugia superiore, siamo costruiti per obiettivi diversi"

BUCCHI FELICE "Ci siamo ripresi il nostro stadio"

"Abbiamo dominato in lungo e in largo ma non è semplice. Gli avversari hanno preso coscienza della forza del Grifo"



del gol dove sembrava Van Basten, prende alla sprovvista pure gli avversari. Drole sta ritrovando la condizione migliore e di conseguenza gioca con maggior fiducia. Acampora è un giocatore

molto importante, quando entra è decisivo e stava pure per segnare...". Sulla scelta in formazione di Mancini preferito a Monaco racconta che "l'allenatore guarda, osserva e sceglie. Nessuno si deve sen-

tire sicuro del posto. Ho la fortuna di poter scegliere e Mancini stava facendo bene. Giusto dargli un segnale di fiducia". Pungolato sulla fascia di capitano a Rosati che dalla porta non riesce a co-

municare con l'arbitro quando occorre, il tecnico annuncia probabili novità: "E' un argomento che devo affrontare. In primis con Antonio, non intendo sminuire la sua importanza per questa squadra. Molti arbitri vogliono parlare con il capitano e c'è l'esigenza di aver qualcuno più vicino. Ci stiamo pensando...". La giornata è stata pienamente favorevole al Per-

gia: "Sì, ci sono stati buoni risultati per noi. Ma nell'ottica di questo campionato sono normali. Il finale di girone? Mi aspetto prestazioni e punti. Arriviamo il prima possibile a 50 e poi guarderemo oltre. Intanto pensiamo allo Spezia, che sarà reduce da una sconfitta. Se loro saranno avvelenati, noi saremo incavolati neri...".

Ni.Ur.

Spogliatoio/2 Il difensore: "Siamo al settimo risultato utile consecutivo. Adesso con lo Spezia per provare a prenderci un'altra grande soddisfazione"

Volta: "Questa vittoria dà un senso ai quattro pareggi"

► PERUGIA - Sull'importanza di questi tre punti Massimo Volta è chiarissimo: "Sono fondamentali - racconta il difensore concedendosi ai taccuini in mix zone con la consueta disponibilità - perché avevamo pareggiato le ultime quattro partite e dovevamo dargli un senso, grazie a questo risultato adesso hanno un altro valore. Non dimentichiamoci che siamo in serie positiva da sette partite...". Il Perugia ha vinto e i risultati delle avversarie hanno permesso di accorciare la classifica guadagnando su tutte le rivali. "Le altre settimane avevamo lasciato qualcosa per strada noi - spiega - stavolta lo hanno fatto gli altri". Ora arrivano tre partite per chiudere al meglio il campionato ma Volta non fa tabelle perché "il mister ci tiene concentrati su una gara alla volta. Lo Spezia è una squadra forte, ma noi fuori casa abbiamo ottenuto grandi risultati e ci pro-

veremo ancora". Rosati ha vissuto un pomeriggio tranquillo grazie proprio alla prova del reparto difensivo: "Sì lo abbiamo fatto riposare, lui è un portiere esperto, tranquillo. Lo abbiamo aiutato bene". Volta ha giocato prima con Mancini poi con Monaco ma non cambia nulla "perché mi trovo bene con entrambi, sono ragazzi giovani ma ormai già esperti...".

Notiziario Oggi giorno di riposo in casa biancorossa. Domani alla ripresa dovranno essere valutate in particolare le condizioni di Mancini e Brighi, usciti anzitempo nella partita contro la Pro. Il difensore ha subito una brutta botta al costato e c'è il rischio di una infrazione alla costola. Il centrocampista ha avuto una contrattura muscolare e dovrebbe essersi fermato in tempo per evitare guai peggiori.



Ni.Ur. Pilastro Massimo Volta è un difensore capace di fare la differenza in B

Giovanili Traorè accorcia lo svantaggio ma non basta

La Primavera dà battaglia ma vince la Fiorentina (1-2)

PERUGIA: Santopadre, Gualtieri (20' st Pellegrini), Calzola, Polidori, Viola, Ceccuzzi, Patrignani, Rondoni, Vicaroni (34' st Salvucci), Traorè, Zapata (28' st D'Agostino). (A disposizione: Sorci, Achy, De Iulius, Panaioli, Amadio, Garofalo, Pelliccia). All. Ciampelli.

FIorentINA: Satalino, Diks, Ferigra, Baroni, Militari (35' st Faye), Ranieri, Sottit (43' st Buonavita), Diakhate, Mlakar, Hagi (16' st Valencic), Trovato. (A disposizione: Cerofolini, Benedetti, Mosti, Mascarenhas, Caso, Gori, Maistro). All. Guidi.

Arbitro: Mei di Pesaro.
Reti: 24' pt Sottit, 33' pt Diakhate, 5' st Traorè.
Note: Ceccuzzi, Patrignani, Rondoni e Sottit.

► VALFABBRICA - La Primavera del Perugia perde per 1-2 contro la Fiorentina, seconda in classifica. Gli ospiti provano a imporre il loro gioco sin dai primi minuti, ma i biancorossi sono combattivi tanto che al 20' sfiorano il gol con Viola. Al 24' però Sottit servito da Mlakar sblocca. Al 33' arriva il raddoppio con Diakhate. I grifoncelli ci provano fino al 45' ma i viola fanno buona guardia. Al 5' della ripresa il Perugia accorcia con Traorè su cross di Calzola. I biancorossi si rendono pericolosi ancora ma senza trovare la via del gol.

Cristina Biondi